

Il Group a Federico Giunti Spazio anche per Giogli

Rivoluzione nello staff tecnico. Ortalli: «Si rinforza pure la società»

Fabrizio Paladino
■ Città di Castello

E' ARRIVATO il momento di mettere un pò d'ordine sulle strategie del Group Castello che, dopo aver vinto l'Eccellenza col successivo approdo in serie D tramite spareggio col Castel Rigone, sta concretizzando le proprie operazioni che riguardano non solo la panchina. Un altro ex grifone, dopo l'esperienza positiva con Giovanni Cornacchini, siederà sulla panchina dei biancorossi: si tratta di Federico Giunti, tifernate «doc», ex capitano del Perugia e centrocampista di qualità di tante altre squadre, con approdo pure nella Nazionale di Sacchi.

La conferma che la trattativa si sta per concludere arriva direttamente dal ds Ivano Becci che, a differenza della stagione appena conclusasi, è tornato piacevolmente a confrontarsi con vari interlocutori sulle manovre di mercato.

«Federico è sempre stato la nostra prima scelta — ammette Becci — credo che proprio in queste ore ci da-



LUNGA CARRIERA IN A Giunti con la maglia del Bologna

rà la sua risposta». Giunti, particolarmente legato a Massimiliano Allegri, suo ex compagno di squadra e soprattutto allenatore emergente dopo l'ottima stagione al Cagliari, poteva rientrare nello staff del tecnico toscano solo se quest'ultimo lasciava la Sardegna. Ieri da Udine, però, Allegri ha confermato che resterà a Cagliari, quindi Giunti — che nel frattempo ha supe-

rato il corso da ds a Coverciano, è già allenatore di terza categoria e sta per tornare al Centro Tecnico per il corso da allenatore dal seconda categoria (che si avvierà a giorni per concludersi il 17 luglio) — inizierebbe la 'carriera' da mister proprio nella sua città natale.

Manca ancora l'ufficialità che arriverà con tanto di comunicato del club (?), ma

pure lo staff dei tecnici del settore giovanile è stato individuato: Saverio Burzignotti guiderà gli Allievi, un altro ex grifone (Lucio Bernardini) si occuperà dei Giovanissimi mentre la novità è rappresentata da Antonio Giogli al quale è stata affidata la Juniores.

Giovedì in sede ci sarà un incontro con tutti i giocatori che hanno composto l'organico del Group; è tempo di scelte, insomma, ma non solo sul fronte tecnico.

Il presidente Marcello Ortalli, infatti, annuncia che è in atto un fondamentale rafforzamento societario.

«La società — aggiunge — è particolarmente impegnata in questa fase; non posso fare nomi, però è sicuro che nel club stanno entrando personaggi importantissimi dell'imprenditoria locale».

E' quindi ipotizzabile un ritorno di Lucio Ciarabelli e Giorgio Spadaccia?

«Quello che è successo l'anno scorso — prosegue Ortalli — ha portato ad un grosso spreco di risorse. Ritengo pertanto poco probabile, anche se tutto è possibile, un loro nuovo ingresso nella società».



GIAMPIERO ORTOLANI
Il tecnico finirà sulla panchina del Bastia

Il mercato dei dilettanti Semonte, festa Notari torna in sella Bastia, ecco Ortolani

Antonello Menconi
■ Perugia

SI È CHIUSA ieri a Fondi l'avventura di **Massimo Cocciari** sulla panchina del Bastia. A prendere il suo posto è candidato **Giampiero Ortolani**, già da diversi giorni indicato come prima scelta dal club bastiolo per la sua sostituzione. Infatti, sarà divorzio tra lo stesso Ortolani e l'Ellera, con l'incontro tra l'allenatore e il presidente Nazzareno Chiatti previsto tra oggi e domani. Al suo posto, in sella ai corciani, è destinato **Francesco Farsi**, quest'anno sulla panchina del Valfabbrica e contattato nei giorni scorsi anche dal Sant'Enea. Meditava di lasciare il club ed invece ora **Sauro Notari** è intenzionato a rilanciare il suo Semonte per puntare alla serie D. I rinforzi da mettere a disposizione del nuovo tecnico **Gianni Francioni** sono di grosso valore: per la difesa uno tra **Alessandro Giacometti** (classe '75), attualmente al Bellaria Igea Marina, e **Angelo Ercoli** ('77), mentre per il centrocampo tornerà **Giordano Gnagni** ('84) dal Bastia e si punterà a **Massimiliano Lazzoni** ('74), quest'anno alla Fortitudo Fabriano. Per l'attacco la prima scelta è **Emanuele**

Francioni ('76), reduce dall'annata alla Fortitudo Fabriano, ma l'alternativa è veramente di gran lusso, visto che piace **Steno Berdini** ('75), protagonista quest'anno con la maglia del Deruta. In porta resterà **Massimo Prete** ('78), ma nel caso dovesse partire sarebbe pronto **Nicola Vagnoni** ('83), nell'ultima stagione prima al Valfabbrica e poi al Casacastalda. Sembrava fatta per **Giuliano**

Dopo il «divorzio»
Farsi destinato sulla panchina dell'Ellera
Baiocchi non si muove

Baiocchi al Sant'Enea, ed invece il San Nicolò è convinto di trattenere il tecnico anche per la prossima stagione. Dal Sant'Enea partirà il centrocampista **Paolo Scatoloni** ('77), che **Mario Goretti** vorrebbe al Chiusi. Il diesse del Casa del Diavolo, **Roberto Franceschini**, sta definendo il riscatto dal Bastia del difensore **Matteo Galli** ('90) e del centrocampista **Federico Bellatalla** ('90), mentre dalla Pontevecchio verrà acquisita l'intera proprietà del difensore **Michael Ignatius Opara** ('90), dal Castel del Piano quella del centrocampista **Vincenzo Longobardi** ('90) e dal Ponte Pattoli il portiere **Matteo Liberti** ('90).

Eccellenza Aisa si tira indietro e gli imprenditori locali non si muovono. Incontri senza esito

C'è ancora incertezza sul futuro del Todi

■ Todi

SI VIVE ANCORA sul filo dell'incertezza in casa Todi. Nella città di Jacopone si susseguono incontri con alcuni imprenditori, ma finora neanche il primo cittadino tuderte, Ruggiano, è riuscito a trovare una soluzione definitiva per tenere a galla una società che nell'ultimo decennio ha conquistato grandi risultati diventando una delle grandi realtà del calcio dilettantistico umbro. Anche venerdì scorso c'è stato un incontro in municipio, al quale avrebbe partecipato anche Luca Rossini, il responsabile del settore giova-

nile biancorosso. All'incontro anche un imprenditore romano, ma si sarebbe trattato di un colloquio più che altro informativo. Intanto sembra essere definitivamente sfumata la possibilità dell'arrivo dell'imprenditore Pastorelli, che magari potrà dare un contributo, ma che certamente resterà al Deruta. Nei prossimi giorni comunque, dovrebbe concretizzarsi un altro incontro, sempre sotto la regia del sindaco di Todi, con un altro imprenditore laziale in orbita Ternana. Per ora in ogni modo, per fare un riassunto della situazione, la situazione è nebu-

losa. Aisa ha detto a chiare note nei giorni scorsi che, con la sua azienda in crisi, non se la sente di continuare a gettare tante risorse nella gestione della società, ma sembra anche che non sia troppo disposto a far disputare al suo Todi un torneo, come qualcuno evidentemente gli ha suggerito, di scarso profilo, puntando con forza su un gruppo giovane. Tutto resta dunque in stand-by nella città di Jacopone dove peraltro è anche bene sottolineare che l'imprenditoria locale sta facendo ben poco.

Stefano Bagliani

Eccellenza Parla il neo tecnico dei bianconeri Enrico Cerbella, promosso dalla Juniores alla prima squadra. «L'entusiasmo non mancherà»

«Con i giovani e una punta da affiancare a Procelli sarà un Trestina al top»

■ Trestina

DALLA JUNIORES alla prima squadra. Enrico Cerbella, da pochi giorni nuovo allenatore del Trestina, sta ultimando la stagione con i giovani bianconeri (mercoledì impegnati nella finale del Torneo di Sansepolcro), prima di gettarsi nell'affascinante avventura coi più grandi nel campio-

nato di Eccellenza 2009-2010 col non facile compito di sostituire Paolo Valori che alla guida dell'undici altotiberino ha raggiunto in due anni una finale e una semifinale play-off. «In effetti è vero — afferma Cerbella — le due scorse stagioni sono state importanti. E' altresì vero che l'organico e la com-

posizione della società sono sempre gli stessi. Delle tre componenti fondamentali è cambiato solo l'allenatore ma sono contento che i dirigenti, con Leonardo Bambini in testa, hanno reputato che potevo essere l'uomo giusto per la prima squadra. Il compito sarà senz'altro duro ma entusiasmo e voglia di fare bene non

mancano».

Vista la tua esperienza coi giovani, sarà una squadra basata sulla linea verde?

«Dovremo vedere prima di tutto se la Federazione deciderà di passare da due a tre sottoquota in campo. Mi auguro che venga deciso presto: con tre giovani cambieranno le cose non solo per

l'undici titolare ma anche per la panchina che dovrà essere formata quasi interamente da sottoquota. Mi agevolerà senz'altro il fatto di aver lavorato coi giovani, ne abbiamo molti interessanti tra l'89 e il '91 che possono giocare titolari».

E il resto della squadra: conferme, acquisti?

«La società — conclude

Cerbella — ha riconfermato tutto l'organico della stagione scorsa, tranne quei giocatori che non erano di proprietà e quelli che hanno trovato poco spazio per esigenze di sottoquota. La prima esigenza è quella di trovare un attaccante da mettere al fianco di Procelli».

Stefano Signorelli